

## FIMAA MIMB: MILANO E' DAVVERO PRONTA PER LA SFIDA BREXIT? - PAROLA AL MERCATO

di Vincenzo Albanese\* (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 22 giu - Milano e' la quarta economia europea per crescita, produce il 10% del Pil italiano e ospita circa 3mila multinazionali, un terzo di tutte quelle presenti in Italia, che impiegano quasi 300mila dipendenti. Le transazioni immobiliari crescono del 20% ogni anno, e nel 2016 sono arrivati in citta' 7,6 milioni di turisti, stando al Global Destination Cities Index

Considerando il perimetro della citta' metropolitana, con oltre 130 comuni per una estensione di 1.575 km e 3,2 milioni di abitanti, l'area rappresenta un PIL di 162,3 miliardi di euro, pari al 10% circa di quello nazionale. Chi compone questi numeri? Un milione di imprese attive, oltre 6.000 multinazionali che garantiscono il 40% delle esportazioni italiane nei settori dinamici

Sono dati di tutto rispetto quelli messi in fila dal capoluogo meneghino ora posto di fronte a una sfida cruciale: quella del post Brexit. Si parla molto, infatti, del possibile arrivo in citta' di Euroclearing, il mercato dei derivati in euro, e dell'Ema, l'Agenzia europea del farmaco che dovra' spostarsi da Londra

Al momento, pero', la citta' sembra impreparata ad accogliere 10000 nuovi soggetti sul territorio. Se e' vero, infatti, che Milano eccelle nel campo sanitario e in quello dell'istruzione universitaria (la Bocconi e' la decima universita' al mondo per l'economia e il Politecnico e' la prima in Europa per l'ingegneria), e' altrettanto vero che rimane ancora molto da fare nel campo dei servizi, dei trasporti (a eccezione dell'alta velocita', che avvicinato di molto i grandi centri urbani) e del residenziale

Su quest'ultimo aspetto, in particolare, e' doverosa una riflessione. Anzitutto va notato come negli ultimi anni si sia costruito davvero poco a Milano: il rischio concreto e' che, di fronte a un'esplosione della domanda, l'offerta non sia adeguatamente ricca e articolata e, di conseguenza, i valori s'impennino. In secondo luogo le realta' provenienti da Londra avranno la tendenza a rivolgersi a societa' immobiliari di caratura internazionale, in quanto brand solidi e gia' conosciuti: tuttavia tali societa' possiedono un focus maggiore sull'attivita' corporate, con una minore expertise sul residenziale. Ecco, allora, che dovranno entrare in gioco le realta' italiane di real estate, a patto che siano in grado di parlare perfettamente la stessa lingua (anche, ma non solo, nel senso d'idioma) dei loro interlocutori stranieri

Milano, infine, compete ormai con metropoli come Parigi, Berlino e la stessa Londra, citta' notevolmente piu' grandi del capoluogo meneghino. E' impensabile, pertanto, un ragionamento su Milano che non comprenda tutta l'area della Citta' Metropolitana. Sara' di vitale importanza, allora, mettere da parte ogni tipo di campanilismo dei 134 Comuni che compongono la Citta' Metropolitana e trovare un collante che faccia remare tutti i soggetti coinvolti nella stessa direzione: la vittoria nella sfida del post Brexit

\*Presidente FIMAA Milano Monza & Brianza "Il contenuto delle notizie e delle informazioni trasmesse con il titolo "Parola al mercato" non possono in alcun caso essere considerate una sollecitazione al pubblico risparmio o la promozione di alcuna forma di investimento ne' raccomandazioni personalizzate a qualsiasi forma di finanziamento. Le analisi contenute nelle notizie trasmesse nella specifica rubrica sono elaborate dalla societa' a cui appartiene il soggetto espressamente indicato come autore. L'agenzia di stampa Il Sole 24 Ore Radiocor declina ogni responsabilita' in ordine alla veridicita', accuratezza e completezza di tali analisi e invita quindi gli utenti a prendere atto con attenzione e la dovuta diligenza di quanto sopra dichiarato e rappresentato dalla societa'".

(RADIOCOR) 22-06-17 16:53:32 (0442) 5 NNNN